

FERIE di Ricercatori e Tecnologi

La materia delle ferie è trattata nel CCNL 5 marzo 1998 dove,

per i DIRIGENTI AMMINISTRATIVI si prescrive, all'art.7, comma 8:

Costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare ed organizzare le proprie ferie, in accordo con il vertice della struttura, in modo da garantire, durante la propria assenza, la continuità della attività dell'ufficio con riguardo alle esigenze di servizio.

Mentre per RICERCATORI e TECNOLOGI si prescrive, all'art. 38, comma 8:

Costituisce specifica responsabilità del ricercatore e tecnologo programmare ed organizzare le proprie ferie, tenendo conto delle esigenze della struttura e del servizio, in modo da garantire, comunque, l'assolvimento dei propri compiti e degli incarichi affidati alla sua responsabilità.

E' evidente, quindi, che l'autonomia professionale del Ricercatore e Tecnologo è talmente elevata da imporre meno vincoli, nell'utilizzo delle ferie, persino del Dirigente; questi, infatti, deve trovare l'accordo con il vertice della struttura, mentre R&T devono solo garantire l'assolvimento dei compiti affidati.

R&T, quindi, non hanno bisogno di autorizzazioni formali ma decidono la gestione delle loro ferie autonomamente comunicandole alla direzione.

Il successivo contratto, CCNL 21 febbraio 2002, ha confermato tale impostazione prevedendo, all'art. 59 i due seguenti commi:

1. Costituisce specifica responsabilità del ricercatore e tecnologo programmare e organizzare le proprie ferie in modo da garantire comunque l'assolvimento dei propri compiti e degli incarichi affidati alla sua responsabilità.
2. Il ricercatore o tecnologo, nell'ipotesi di temporanea chiusura per ferie della struttura di ricerca nella quale opera, qualora la sua attività possa proseguire presso altra struttura dell'Ente, comunica all'Ente stesso il proseguimento e la sede dell'attività.

Nel caso, poi, di ferie che debbano essere consumate entro i termini di scadenza contrattuale, il decreto legge 95/2012 (spendine review) all'art. 5, comma 9, impone che siano obbligatoriamente fruiti, rendendo inutile anche eventuali autorizzazioni anche per il personale ad esse soggette.